

Presentato all'Aquila il programma del quarto Giro ciclistico delle Regioni

...e le venti squadre aspettano solo il via

La manifestazione sportiva, organizzata dal nostro giornale, partirà dal capoluogo abruzzese il 26 aprile prossimo - In bicicletta attraverso otto regioni del centro-nord

Nostro servizio

L'AQUILA - Il quarto giro ciclistico delle Regioni è stato presentato. La conferenza stampa ha avuto luogo all'Aquila, città che ospiterà, il 26 aprile, il «prologo» a cronometro a squadre e la partenza della 1. tappa (La L'Aquila-Amelia, di 124 km.).

Come è noto si tratta di una corsa a tappe per squadre nazionali organizzata dal nostro giornale insieme alle società sportive romagnole Pedale Ravennate e Rinascita Coopedil.

Il Giro delle Regioni rientra, già dallo scorso anno, nel residuo lavoro delle gare a tappe che al congresso di Ginevra dell'U.C.I. (Unione Ciclistica Internazionale) sono state classificate di gruppo «A», valide cioè per le «challenge A.I.O.C.C.» (Coppa del mondo) alla quale ambiscono tutte le federazioni ciclistiche affiliate all'U.C.I.

Si disputerà dal 26 aprile al 1. maggio attraverso le regioni Abruzzo, Umbria, Marche, Emilia Romagna, Lombardia, Pie-

monte, Liguria e Toscana le cui amministrazioni hanno concesso il loro patrocinio alla manifestazione. Le precedenti edizioni sono state vinte, nell'ordine, dall'azzurro Carmelo Barone, dal belga Eddy Schepers e dal sovietico Aavo Pikkus. Per la prossima edizione la corsa fa registrare il record di partecipazione con 20 squadre nazionali. Oltre a quella azzurra, diretta dal commissario tecnico Edoardo Gregori, hanno formalizzato la loro partecipazione: Algeria, Belgio, Brasile, Bulgaria, Cecoslovacchia, Cuba, Gran Bretagna, Jugoslavia, Norvegia, Olanda, Polonia, Repubblica Popolare Cinese, Romania, Spagna, Svezia, Svizzera, Stati Uniti, Turchia e Unione Sovietica.

Per la Repubblica Popolare Cinese si tratta di un esordio in campo mondiale. Per la prima volta parteciperanno al Giro delle Regioni, oltre naturalmente ai cinesi, le squadre nazionali del Brasile, Norvegia e Turchia. «Questo» le tappe: 26/4 «prologo» a L'Aquila, cronometro a squadre di km.

3.500. Le squadre ad intervalli di un minuto l'una dall'altra, partiranno alle ore 11 e percorreranno il seguente itinerario cittadino: Corso Vittorio Emanuele (di fronte alla CIT), via S. Michele, viale Benedita, corso Federico II, corso Vittorio Emanuele (di fronte alla CIT).

Alle ore 12,15 partenza della tappa L'Aquila-Amelia; 27/4 Spoleto-Pesaro; 28/4 Ravenna-Parma; 29/4 Parma Stradella e Stradella-Alessandria; 30/4 Alessandria-La Spezia; 1/5 La Spezia-Livorno e 1/5 Livorno-Firenze e 1/5 Firenze-Firenze finale sul circuito cittadino.

Grossi ha illustrato in precedenza i caratteri alla corsa internazionale. Tutto ciò è evidenziato anche nella vasta adesione al comitato d'onore nel quale figurano i rappresentanti delle forze politiche democratiche, l'arcivescovo Metropolita dell'Aquila Carlo Martini, il Questore della città Federico Praticò, le organizzazioni sindacali, le associazioni turistiche, del tempo libero e le società sportive.

Alfredo Vittorini

- 25 APRILE
ORE 9,30 - PIAZZA DUOMO - Raduno dei partecipanti alla manifestazione regionale ciclistica per giovanissimi
ORE 10,00 - PIAZZA DUOMO - Realizzazione di un MURALE a cura dei bambini delle elementari
...
26 APRILE
ORE 4,00 - Partenza della staffetta podistica di giovani atleti aquilani diretta ad AMELIA (Umbria) sede di arrivo della prima tappa del Giro
...
ORE 12,00 - Partenza dal piazzale della SIT-SIEMENS (AQ 2) della 1. TAPPA DEL IV GIRO DELLE REGIONI DI CICLISMO

Il progetto interessa il litorale tra Termoli e Campomarino

Per il porto canale i lavori non sono iniziati (ma le polemiche sì)

Il problema più grosso: è sorto tutto un quartiere abusivo

Nostro servizio

TERMOLI - Il progetto per la costruzione del porto canale nel tratto di litorale che va da Termoli a Campomarino, è stato approvato, verso fine dello scorso anno, a livello ministeriale. La Cassa per il Mezzogiorno ha stanziato una prima somma di circa 50 miliardi per la realizzazione del primo lotto.

Il mandato per lo studio e la progettazione di quest'opera è stato affidato a una società giapponese, leader nel settore, dal consorzio per il nucleo industriale che, indipendentemente da ogni consultazione con le forze politiche, manda avanti questa iniziativa. Il tutto con un grosso limite di fondo. Infatti i comuni, che ne subiranno i riflessi (positivi o negativi) non sono stati consultati.

Al centro della discussione e di grosse battaglie politiche in tutto il paese. Per le abitazioni che sono state costruite in questa zona è da fare una distinzione: fra quelle costruite senza licenze edilizie e quelle costruite in regola. Per i primi due il problema è politico. Dal 1976 in poi ha costruito in questa zona gente che aveva la possibilità di costruire anche altrove.

Si è avuta, grazie al permissivismo clientelare della DC, che è da sempre al potere nel comune di Termoli, una corsa sfrenata all'abusivismo edilizio. La DC, specie oggi che è impegnata in una campagna elettorale che nella regione è improntata, oltre all'antico clientelismo viscerale, al clientelismo più subdolo, era di rifuggire il problema e non ha nessun interesse a concluderlo in maniera chiara.

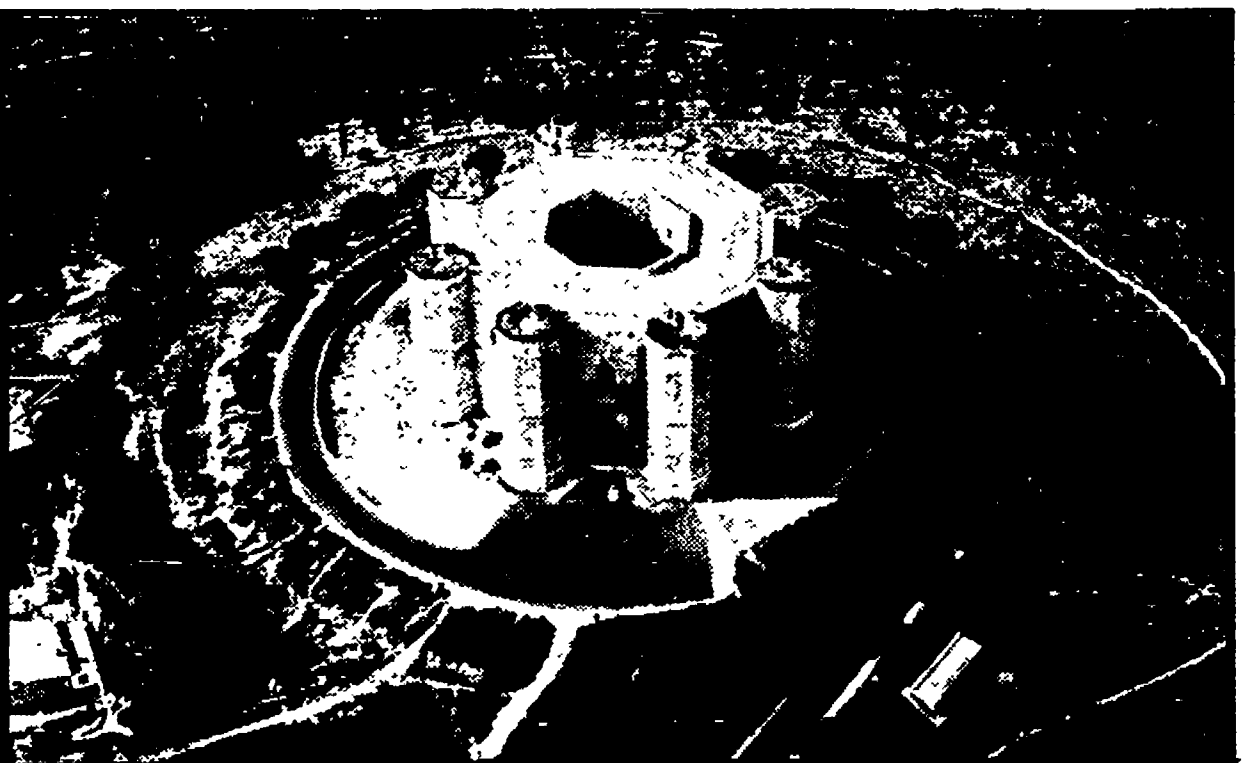
DC. In questo grosso agglomerato non esistono infrastrutture e le condizioni igieniche sono precarie. Oltre tutto non possono essere rigiocate. Vi è anche da dire che in questa zona non rientra nel piano questa zona vi sono parecchie villette, ben celate fra pioppeti e pineti, appartenenti ad alcuni notabili dc. Per quanto riguarda le abitazioni costruite sul demanio dello Stato, è stata fissata, per il 20 prossimo, una udienza presso l'avvocatura dello Stato di Napoli.

Michele Vetta

PUGLIA - Secondo lo studioso Aldo Tavolaro la costruzione del castello legata a misteriosi riti astrologici

Nelle stelle il mistero di Castel del Monte?

Federico II non abitò mai nel castello e la sua destinazione è sempre stata materia di studio e ricerche - Interessante e affascinante la tesi che Tavolaro espone nella sua pubblicazione che getta una prima luce sulla rocca



CALABRIA - Il lavoro del collegio dei revisori

I bilanci della Regione specchio del cattivo governo

Dal nostro corrispondente

REGGI CALABRIA - I bilanci consuntivi della regione dal 1973 al 1977 sono una vera giungla di eclatanti episodi di disordine e di inefficienza amministrativa che rendono estremamente difficoltose le operazioni di verifica: l'irresponsabilità della giunta regionale anche in relazione a ciò, sono assai pesanti. Il collegio dei revisori dei conti, presieduto dal compagno Matera, consigliere regionale, ha fatto presente, sin dal maggio dello scorso anno, le carenze logistiche-operative che non consentivano, anche per la mancanza di personale e di locali, l'acquisizione e la predisposizione di tutti gli atti di pertinenza del collegio.

ta degli enti ed istituzioni passate dallo Stato alla Regione. Si è trattato solo di incompetenza, di leggerezza o non piuttosto di una «sottovalutazione» del problema che alla fine poteva risultare un comodo alibi per scaricare i magari per l'incompetenza e l'inefficienza del personale - responsabilità che, invece, sono chiaramente politiche? Qual è la situazione reale? La giunta regionale ha approvato i bilanci consuntivi fino al 1977 al di fuori di ogni logica amministrativa, senza una contabilità di base, ignorando il conto di patrimonio e quello finanziario. Cos'è il «conto di patrimonio»? E' il bilancio di attività e passività finanziaria, l'inventario dei beni mobili ed immobili, ogni altra attività e passività nonché le poste rettificative apportate ai bilanci preventivi.

del macchinario, delle attrezzature varie esistenti presso ogni ufficio; e se da un ufficio dovesse «sparire», ad esempio, una macchina da scrivere? Non si può stabilire con certezza si dice Matera - chi l'avesse in dotazione. Anche un esame superficiale dei bilanci consuntivi dal '73 al '77 rivela carenze macroscopiche tanto sul piano formale che sostanziale. I documenti pervenuti all'esame del collegio dei revisori - che solo dalla fine dello scorso anno è stato, a seguito delle nostre insistenze, dotato di un proprio ufficio con quattro dipendenti - sono soltanto conti contabili.

Dalla nostra redazione

BARI - Del non pochi castelli medievali sparsi per la Puglia quello di Castel del Monte è senza alcun dubbio il più interessante e soprattutto il più misterioso, quasi magico. Il mistero sta nella sua destinazione al momento della costruzione, le cui prime notizie si hanno da un decreto che porta la data di Gubbio del 29 gennaio 1240. Non si è certo che Federico II lo abbia mai abitato essendo morto nel 1250, ed un castello di quelle dimensioni in una zona isolata a 500 metri d'altitudine non richiedeva non pochi anni per essere costruito.

Non è tanto questa circostanza che ha interessato gli studiosi del castello federiciano, ma il fatto che esso, nel corso della sua storia, sia stato utilizzato per scopi diversi. Tutte ipotesi queste che, se non trovano riscontro in documenti medievali, hanno il loro presupposto nella constatazione generale che la costruzione era poco adatta all'uso di residenza reale. I documenti pervenuti all'esame del collegio dei revisori - che solo dalla fine dello scorso anno è stato, a seguito delle nostre insistenze, dotato di un proprio ufficio con quattro dipendenti - sono soltanto conti contabili.

ga finalità e cita il complesso megalitico di Stonehenge, i castelli santuari solari, i nuraghi sardi, la piramide di Cheope, la torre ottagonale di Atene, tutte costruzioni che obbedivano al dettato di una certa meccanica celeste. Secondo Aldo Tavolaro Castel del Monte nasce dalle ombre proiettate da uno gnomone (lo gnomone è una verticale conficcata in terra che segna l'ora o la data con la sua ombra) alta venti metri e cinquanta alle culminazioni solari dei giorni d'ingresso dell'astro nel segno zodiacale. Identificando lo gnomone con la parete sud del cortile del castello l'ombra proiettata parete stessa a mezzogiorno di settembre risulta lunga esattamente quanto il cortile detto di «Mater».

PUGLIA - Al Comune di Gioia del Colle

Aumentano le beghe in casa dc: bocciato il bilancio

Nostro servizio

GIOIA DEL COLLE - La contrastata vicenda della DC e la sua incapacità organica a governare per gli interessi reali della città hanno condotto ad una tale situazione di paralisi amministrativa da rendere ormai incontestabile lo sconcerto e la riprovazione di quei vasti strati di cittadini di castelli, che nelle amministrative del 14 maggio 78 avevano vistosamente premiato la lista della Democrazia cristiana.

latitudine del luogo in cui sorge il castello. L'ombra proiettata nel mese di ottobre (ingresso del sole nello scorpione) delimita la larghezza delle sale a pianoterra. L'ombra di novembre (ingresso in Sagittario) coincide con la circonferenza in cui si iscrive il castello comprese le torri e l'ombra di dicembre (Capricorno) tocca una rilevanza ottagonale esterna alla costruzione evidenziata da vari autori e della quale vi sono visibili tracce sul terreno.

Italo Palasciano

Advertisement for mobile furniture. Text: 'C'è chi sceglie mobili per... 1 2 3 4 5 6... l'originale design, la firma prestigiosa, la garanzia del marchio famoso, il fascino dell'antico, la comodità e robustezza, la convenienza di grandi offerte. noi abbiamo tutto quel che fa per te. Centro Italiano Mobili. STRADA STATALE ADRIATICA TRA PINETO E ROSETO. ESPOSIZIONE DI 12.000 MQ GRANDE PER SERVIRTI MEGLIO.

Advertisement for mobilificio torinese. Text: 'PER TOTALE TRASFORMAZIONE AZIENDALE SVENDIAMO TUTTO... 25000 mq di esposizione PERMANENTE. mobilificio torinese. BARLETTA Via Foggia SS. 16 km. 743 tel. 0883-36029.

Enzo Lavarra